

## AVVISO PUBBLICO

**per la costituzione dell'Elenco dei soggetti prestatori, autorizzati al funzionamento e accreditati, ai sensi del Regolamento regionale 4/2014, con i quali stipulare convenzioni per l'accoglienza in strutture residenziali di minori e nuclei madre-bambino**

### 1. Finalità

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza dei bambini collocati fuori famiglia, l'Ambito S01\_1 intende stipulare apposite Convenzioni con enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l'accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni dei bambini accolti.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di istanze a stipulare convenzioni con l'Ambito S01\_1, da parte di Enti Prestatori di strutture residenziali per l'accoglienza di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con l'Ambito S01\_1, che nell'ambito della propria funzione di protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini, dispone il collocamento degli stessi in servizi a carattere residenziale, al fine di garantire favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendoli al loro ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino.

La Regione Campania, con il Regolamento Regionale 4/2014 di attuazione della Legge Regionale 11/07 "Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale", ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture ed i servizi sociali operanti sul territorio, individuando le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, nel Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014). Con Delibera di Giunta n.372 del 07/08/2015 la Regione Campania ha inoltre provveduto a determinare le tariffe relative ai servizi residenziali.

### 2. Il servizio di accoglienza residenziale

Obiettivo principale dell'intervento di collocamento fuori dalla famiglia è garantire al bambino<sup>1</sup> favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendolo al suo ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino. Il collocamento fuori dalla famiglia assume un valore costruttivo in quanto tappa di un più ampio progetto volto alla ricostruzione del benessere del bambino e se possibile del suo nucleo. In questa complessità la scelta del tipo di intervento è determinata dalla valutazione delle esigenze del bambino e della sua famiglia e dall'opportunità di ridurre al minimo la permanenza fuori dalla famiglia d'origine. In ogni caso l'intervento deve garantire a ciascun bambino che deve essere allontanato dal proprio contesto familiare e sociale, la protezione necessaria e un percorso educativo e tutelare personalizzato di alta qualità, qualunque sia la forma di accoglienza predisposta.

Il servizio di Accoglienza Residenziale viene previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014. Nello specifico sono previste le seguenti tipologie di strutture:

- Casa Famiglia: è una struttura che ospita massimo 6 bambini di età compresa tra i 0-18 anni, con presenza di una coppia residente. Garantisce, nell'arco delle 24h per tutto l'anno, accoglienza e cura dei bambini, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare.

---

<sup>1</sup> Nel testo, convenzionalmente, si usa il termine "bambino", comprendendo tutti i minorenni, da 0 a 17 anni, sia di genere maschile che femminile.

- Comunità educativa di tipo familiare: struttura che ospita massimo 6 bambini di età compresa tra 4 - 13 anni. La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno. L'équipe, che opera nel servizio, mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni dei bambini, alla realizzazione del progetto educativo individualizzato, al rientro nei propri contesti familiari, ovvero alla realizzazione di programmi di affido o di adozione.
- Comunità alloggio: struttura educativa a carattere comunitario, caratterizzata dalla convivenza di massimo 8 giovani di età compresa tra 13 - 18 anni, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento. La comunità alloggio garantisce, nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno, accoglienza e cura, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità, attività socio educative volte ad un adeguato sviluppo dell'autonomia individuale, coinvolgimento dell'utenza in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, inserimento in attività formative e di lavoro, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione
- Gruppo appartamento: struttura residenziale rivolta a un massimo di 6 giovani, di età compresa tra 17 - 21 anni, che non possono restare e/o rientrare in famiglia e devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia. Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise, con la presenza di operatori professionali che assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento della persona nel suo percorso di crescita.
- Comunità di accoglienza per madri e bambini: struttura che ospita un massimo di 6 madri con bambino/i. La comunità assicura il funzionamento nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno. La comunità mette in atto attività di accoglienza, tutela, sostegno al ruolo genitoriale e alla relazione con i figli. L'equipe, che opera nel servizio, mette in atto azioni volte a dare risposta ai bisogni delle donne e dei bambini, alla realizzazione dei progetti educativi individualizzati, all'accompagnamento della donna nei suoi percorsi maturativi e di autonomia. La comunità deve fornire consulenza legale e psicologica.
- Centro di Pronta e transitoria Accoglienza: servizio residenziale finalizzato all'accoglienza di minori che, vivendo un'emergenza socio-educativa, necessitano di urgente allontanamento dalla propria famiglia e/o di tutela temporanea. Ciò nell'attesa della formulazione di un progetto educativo individualizzato che definisca le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza
  - Strutture seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati: al fine di facilitare e garantire la seconda accoglienza di minori stranieri non accompagnati la Regione Campania con la deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 15/11/2016 ha recepito l'Accordo 16/64/CR9/C8-C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5 maggio 2016, relativo a "Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia". Il Ambito S01\_1, con disposizione del Direttore Generale n. 20 del 03/08/2017, ha preso atto della deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 15/11/2016 integrando la disposizione n. 33/2014 ed aggiornando contestualmente le Linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale 4/2014 individuando le modalità per la presentazione delle richieste di autorizzazione al funzionamento.

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza dei bambini collocati fuori famiglia, il Ambito S01\_1 stipula apposite Convenzioni con enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l'accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni dei bambini accolti.

La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con Ambito S01\_1, che nell'ambito della propria funzione di

protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini, dispone il collocamento degli stessi in servizi a carattere residenziale, al fine di garantire favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendoli al loro ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino.

L'ente prestatore si impegna a realizzare un accompagnamento educativo personalizzato mediante la predisposizione di interventi finalizzati e realmente individualizzati, all'interno di una progettualità ad ampio respiro che attenziona i molteplici aspetti della vita del ragazzo e lo coinvolge responsabilmente nella definizione del suo progetto di vita.

Le Strutture di Accoglienza Residenziale programmano la complessiva offerta socio-educativa e predispongono i Piani Educativi Individualizzati, al cui interno vengono precisati gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica (che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo), i compiti delle diverse figure professionali, le collaborazioni e gli apporti inter-istituzionali.

Il progetto personalizzato sul minore viene elaborato dall'equipe educativa della Struttura di accoglienza in collaborazione con l'assistente sociale referente del Centro di Servizio Sociale territorialmente competente e con il coinvolgimento della famiglia ove possibile.

L'Ente gestore si impegna altresì a:

- collaborare con i servizi competenti dell'Ambito S01\_1, nell'ambito del progetto complessivo di tutela sul bambino e sulla famiglia, allo scopo di valutare l'effettiva idoneità della struttura alla specifica proposta di accoglienza, con riferimento alle problematiche specifiche del bambino e alle caratteristiche e dinamiche relative ai bambini già inseriti;
- mettere a punto specifiche strategie e modalità d'accoglienza e cura del bambino in tutte le diverse fasi del percorso di inserimento nel Servizio di accoglienza residenziale, compresa la conclusione dell'esperienza;
- raccordarsi con i Servizi sociali responsabili dei bambini accolti in tutte le fasi del processo di accoglienza, collaborando alla stesura, alla realizzazione e alla valutazione dei PEI con i tempi e le modalità negli stessi documenti indicati;
- mantenere, in collaborazione con i Servizi sociali istituzionalmente competenti, laddove possibile, le relazioni con la famiglia d'origine, tenendo conto anche di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- assolvere e mantenere gli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica, con i servizi sanitari competenti territorialmente e con l'autorità giudiziaria, in collaborazione con i Servizi sociali istituzionalmente competenti, nel rispetto dei diversi ruoli e compiti;
- curare l'accesso ed i rapporti dei bambini accolti con le risorse del territorio per la socializzazione, l'istruzione e per l'inserimento lavorativo, nel rispetto delle diverse appartenenze, ideali e valori della Servizio di accoglienza residenziale e del bambino stesso;
- per le strutture che accolgono minori stranieri non accompagnati gli enti si impegnano a collaborare con il tutore e con l'assistente sociale al fine di garantire la regolarizzazione della loro presenza sul territorio italiano attraverso l'attivazione delle procedure necessarie al rilascio del permesso di soggiorno e di altra documentazione utile e propedeutica alla loro regolarità ed alla possibilità di spostarsi verso altri paesi. Es. passaporto, rapporti con le questure territorialmente competenti ed ambasciate, tribunale ordinario per la tutela. A garantire inoltre prima della dimissione a seguito del raggiungimento del diciottesimo anno di età la conversione del permesso di soggiorno per minore età/affidamento in permesso di soggiorno per attesa occupazione (compreso l'acquisto dell'apposito kit postale). Infine l'ente garantirà l'attivazione di tutti i percorsi, formativi e lavorativi, necessari ad assicurare percorsi di autonomia.;

### **3. Elenco enti prestatori e modalità di scelta delle strutture per l'accoglienza dei minori**

Le strutture convenzionate saranno inserite in un elenco di enti prestatori che contiene tutte le informazioni relative all'ente gestore e alle strutture di accoglienza residenziale convenzionate. In particolare gli enti sono tenuti a presentare prima della firma della convenzione ed aggiornare in maniera costante i dati e documenti di seguito riportati:

- contratti di lavoro ed Unilav dell'equipe stabile;
- organigramma equipe stabile e altri collaboratori;
- schema turni di lavoro equipe stabile (Schema standard turni anche senza nominativo degli operatori);
- dichiarazione relativa all'equipe stabile circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

Nel momento in cui, nel Progetto complessivo di tutela, si valuti necessario provvedere all'accoglienza del bambino in strutture residenziali, sarà compito del Servizio Sociale, operare la scelta della struttura più idonea rispetto ai bisogni del bambino.

Tale scelta sarà operata, ferma restando la normativa regionale circa le tipologie di strutture residenziali e le fasce di età che queste possono accogliere, sulla base di criteri che attengono:

- all'età e al genere dei minori da accogliere
- al numero di posti che devono essere resi disponibili
- alla specifica caratterizzazione della struttura
- al territorio nel quale è collocata la struttura sulla base delle esigenze specifiche del minore.

A partire dai criteri su indicati, verranno definite una lista di massimo cinque strutture con le caratteristiche richieste, riportando per prime quelle inserite nella Fascia di qualità più elevata e ordinate, al fine di garantire il principio di rotazione, in base alla data dell'ultimo collocamento effettuato (per prima la struttura che ha avuto l'ultimo inserimento in data meno recente)

Ai fini della scelta della struttura più idonea alle specifiche esigenze del minore da inserire, la Scheda generata viene trasmessa all'assistente sociale referente del caso, affinché possa valutare il migliore abbinamento mediante approfondimenti e confronti con i responsabili delle strutture (ad esempio circa i minori già ospiti e la compatibilità con la nuova accoglienza), tenendo conto dell'ordine delle strutture e indicando all'interno del verbale i motivi per i quali si è ritenuto eventualmente di non selezionare le strutture posizionate per prime nell'elenco.

#### **4. Personale**

Il personale impiegato deve essere corrispondente a quello comunicato in fase di autorizzazione all'Ambito territorialmente competente (o nel caso in cui fossero avvenute variazioni dal provvedimento di autorizzazione deve corrispondere a quanto comunicato all'Ambito territorialmente competente così come previsto dal R.R. 4/14) e comunque conforme a quanto previsto per le differenti tipologie di strutture dal regolamento Regionale 4/14. L'ente prestatore si impegna inoltre a contenere il turn-over degli operatori e a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dell'equipe educativa aggiornando contestualmente le informazioni sulla piattaforma informatica che sarà messa a disposizione dall'Ente.

#### **5. Strumenti di lavoro e di monitoraggio e valutazione**

L'ente prestatore si impegna ad adottare il seguente set minimo di strumenti:

- Il Progetto educativo individualizzato,
- progetto educativo generale del servizio;
- cartella personale, per ciascun minore accolto;

- documentazione di ingresso per ciascun minore con relazione sociale da parte dei servizi sociali territoriali, eventuale relazione psicologica, scheda sanitaria eventuali provvedimento dell'autorità giudiziaria, documenti amministrativi e anagrafici;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori.

Le strutture assicurano la presenza della seguente documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy.

## **6. Corrispettivi e modalità di pagamento**

### *I corrispettivi economici*

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza residenziale avviene tramite una retta giornaliera onnicomprensiva che viene corrisposta pro-capite/pro-die in base alle notti di permanenza, per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura e per tutte le prestazioni e le attività necessarie a garantire ai minori tutte le esigenze della vita quotidiana (comprese spese sanitarie, spese scolastiche, etc...) e un adeguato percorso di crescita e educazione.

*Allontanamenti arbitrari:* In caso di assenza arbitraria del bambino dalla struttura, verrà corrisposto il 100% della retta base esclusivamente per i primi 5 giorni in cui lo stesso ha diritto alla conservazione del posto, solo nel caso in cui ci sia esplicita e formale richiesta da parte dei servizi sociali competenti circa la conservazione del posto. E' fatto obbligo alle strutture di comunicare entro le 24 ore l'avvenuto allontanamento arbitrario del minore, allegato alla comunicazione il verbale di denuncia. In assenza di tali comunicazioni e richieste non verranno riconosciuti i giorni di conservazione del posto.

*Assenze brevi:* Il Comune si impegna al pagamento del 100% della retta base, in caso di assenze brevi non superiore ai 10 giorni, per i seguenti motivi:

1. rientro in famiglia per periodi brevi, vacanze o festività;
2. rientri presso famiglie affidatarie o adottive nei percorsi di affiancamento

Tali assenze devono essere comunicate, concordate ed autorizzate dall'Assistente sociale referente del caso.

*Periodi di assenza continuativi:* Nel caso di progettualità specifiche che prevedono periodi continuativi superiori di assenza ai 10 giorni, questi dovranno essere concordate ed autorizzate preventivamente dall'assistente sociale referente ed altresì formalmente validate, con particolare riferimento agli aspetti contabili ed amministrativi, preventivamente dal Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. Per tali assenze di lunga durata, formalmente autorizzate e validate, il Comune si impegna al pagamento del 100% della retta per i primi 10 giorni e dell'80% della retta per i giorni successivi fino al termine del periodo così come autorizzato.

*Assenze frequenti e ripetute:* con riferimento ai percorsi finalizzati alla conclusione del percorso comunitario (*es. affido preadottivo, ritorno graduale in famiglia,...*) ovvero ulteriori casistiche che prevedano assenze frequenti e ripetute ma non continuative nello stesso mese tali da comportare una presenza del minore in comunità per pochi giorni nel periodo di riferimento, le stesse dovranno essere comunque concordate ed autorizzate dall'assistente sociale referente ed altresì formalmente validate, con particolare riferimento agli aspetti contabili ed amministrativi, preventivamente dal Coordinatore dell'Ambito s01\_1.

*Degenze ospedaliere:* Per le degenze ospedaliere (opportunamente documentate dalla struttura residenziale che garantirà comunque l'assistenza al bambino presso la struttura ospedaliera) verrà corrisposta la retta per intero.

In ogni caso tutti i periodi di assenza dalla struttura vanno preventivamente concordati e comunicati all'Assistente Sociale referente del caso, nell'ambito delle attività relative alla progettazione dei percorsi individuali., così come articolati all'interno del PEI. In assenza di tali comunicazioni la retta non verrà riconosciuta.

### *Le rette*

Per quanto riguarda i corrispettivi la Regione Campania con Delibera di Giunta n.372 del 07/08/2015 ha provveduto a determinare le tariffe relative ai servizi residenziali.

Nel caso di bambini con bisogni speciali per i quali sia necessario predisporre standard di accoglienza differenti sarà valutata e nel caso formalmente e preventivamente autorizzata la corresponsione di una retta più elevata, sulla scorta di una analisi dettagliata e approfondita delle prestazioni ulteriori che si rendono necessarie e della conseguente valutazione di congruità.

Le rette giornaliere pro-capite per l'accoglienza residenziale dei bambini nelle diverse strutture sono quelle stabilite dalla DGR n.372 del 07/08/2015:

<b>TIPOLOGIA STRUTTURA</b>	<b>RETTA GIORNALIERA</b>
Comunità Educativa Di Tipo Familiare	€ 121,76
Casa Famiglia	€ 93,63
Comunità Alloggio	€ 98,86
Gruppo Appartamento	€ 84,62
Comunità Madre Bambino	€ 71,18
Comunità di Pronta e Transitoria Accoglienza	€ 96,81

Per quanto riguarda le Strutture di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati l'Ambito S01\_1 ha individuato, a seguito di parametrizzazione con i criteri stabiliti dalla DGR 372/2015, quale retta congrua l'importo pro die pro capite di € 61,23.

Inoltre nei casi di prolungamento dell'accoglienza oltre il 18esimo anno, ai sensi dell'art. 25 e ss del R.D.L 1404/1934, vista la specifica tipologia di accoglienza richiesta rivolta principalmente alla creazione di un percorso di autonomia e fuoriuscita del ragazzo, verrà comunque riconosciuta la retta prevista per la tipologia del Gruppo Appartamento indipendentemente da quale sia la struttura che in quel momento accoglie il soggetto

Le rette sono sempre da intendersi al netto dell'IVA.

A nessun titolo l'Ente gestore potrà richiedere alle famiglie dei minori inseriti e autorizzati dal Ambito S01\_1, somme per le prestazioni oggetto della convenzione né l'assunzione di spese relative alla vita quotidiana del minore che sono a totale carico della struttura.

I pagamenti avvengono a seguito di presentazione di regolare fattura bimestrale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 633/72, previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione.

## **7. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità**

### ***Requisiti di carattere generale***

Possono presentare la propria istanza tutti gli Enti Prestatori dei servizi residenziali così come individuati nel Catalogo approvato con DGR n. 107/2014, con sede nel territorio regionale, per le tipologie di seguito riportate: Casa Famiglia • Comunità educativa a dimensione familiare • Comunità Alloggio • Gruppo Appartamento • Comunità di Accoglienza per gestanti, madri e bambino • Comunità di pronta e transitoria accoglienza • Strutture seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati

Gli enti devono

- essere in possesso di regolare autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dall'ente territorialmente competente ai sensi del R.R. 4/14 ovvero autorizzazione al funzionamento rilasciata antecedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14;

- essere in possesso di titolo di accreditamento rilasciato dall'ente territorialmente competente;
- possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. n. 50/2016;
- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza ed accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese e/o provvedimenti di risoluzione del rapporto;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Ambito S01\_1, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Ambito S01\_1 in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs 165/2001;
- impegnarsi a garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare;
- impegnarsi a garantire un piano di formazione per gli operatori delle equipe educative che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
- impegnarsi a garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile;
- impegnarsi a definire una organizzazione dei turni in grado di garantire l'alternanza di degli operatori nelle diverse fasce orarie e giorni della settimana;

- Dichiarazione circa l'effettiva ubicazione della struttura - come previsto dal Regolamento regionale (art. 5 comma 1 lettera f) - in "centri abitati"<sup>2</sup>, come definiti dall'Istat, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti (*allegare relazione tecnica circa l'ubicazione*).

#### Requisiti di carattere tecnico

- Equipe educativa composta dal Coordinatore e da un terzo degli operatori (compreso il Coordinatore) in possesso di esperienza di almeno 12 mesi in servizi di accoglienza residenziale per minori.

### 8. Criteri per la selezione delle istanze e indicatori di qualità

La scelta delle strutture con le quali stipulare le convenzioni sarà effettuata, da apposita commissione, sulla base dei requisiti di qualità, riferiti ai criteri e sub criteri di seguito indicati.

La commissione giudicatrice viene nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

In particolare, conformemente alle Linee Guida ANAC n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del RUP" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1096 del 26/10/2016, il RUP avvia le operazioni di gara e procede ad esaminare la documentazione amministrativa dei concorrenti, provvedendo: - alla validazione della documentazione idonea; - all'esclusione, qualora ricorrano irregolarità essenziali non sanabili; - al soccorso istruttorio.

In una o più sedute riservate, la commissione aggiudicatrice procederà alla valutazione delle offerte tecniche ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Il punteggio massimo sarà pari a **punti 85**, il punteggio minimo totale per l'accesso al convenzionamento **dovrà essere non inferiore a punti 40**.

#### 1. QUALITA' ORGANIZZATIVA

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
<b>A</b>	<b>Anni di funzionamento della struttura residenziale</b> <i>1 punto per ogni anno di attività (non saranno conteggiati frazioni inferiore ai 12 mesi - L'anzianità di funzionamento sarà calcolata a partire dal primo provvedimento di autorizzazione al funzionamento - devono essere indicati tutti i provvedimenti di autorizzazione)</i>	<b>15</b>
<b>B</b>	<b>Presenza di Certificazione di qualità inerente il servizio oggetto del presente avviso pubblico.</b>	<b>5</b>
	<b>Punteggio Totale</b>	<b>Max punti 20</b>

#### b) QUALITA' DEL SERVIZIO

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
<b>C</b>	<b>Organizzazione delle modalità, spazi e tempi al momento dell'accoglienza e del primo inserimento</b>  Modalità di preparazione dell'equipe educativa e dei minori ospiti al	<b>10</b>

<sup>2</sup> il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.



	<p>momento delle nuove accoglienze fase (<i>max 5 punti</i>)</p> <p>Modalità di chiarificazione al bambino del percorso all'interno del quale lui e la sua famiglia sono inseriti e delle diverse figure professionali coinvolte fase (<i>max 5 punti</i>)</p>	
<b>D</b>	<p><b>Modalità di valorizzazione dei bisogni dei bambini mediante la costruzione di opportunità di tipo sociale, aggregativo, sportivo, laboratoriale, di viaggi/vacanze</b></p> <p>Descrizione del Piano della offerta della Comunità con riferimento alla possibilità di prevedere nei singoli PEI l'attivazione di opportunità socio-educative, sportive, aggregative e ricreative, culturali, laboratoriali al fine di garantire adeguate opportunità di crescita ai minorenni</p>	<b>5</b>
<b>E</b>	<p><b>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione della relazione con la famiglia di origine del minore accolto in struttura, laddove la coppia genitoriale sia valutata recuperabile dall'A.G. competente</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione del modello di intervento e coinvolgimento delle famiglie, attraverso la creazione di spazi di incontro in modalità protetta e/o neutra specificando: il setting, le figure professionali coinvolte, gli strumenti e le metodologie utilizzate per la rilevazione e l'osservazione della qualità della relazione genitore-figli (<i>max 7 punti</i>)</li> <li>2. Descrizione delle modalità di organizzazione dei rientri in famiglia, qualora previsti, dei minori ospiti in struttura specificando: le modalità di preparazione del minore al rientro in famiglia valutando successivamente le ricadute di tale evento nel percorso complessivo del minore (<i>max 7 punti</i>)</li> <li>3. Descrizione degli specifici strumenti di rilevazione ed osservazione degli stati emotivi del minore. (<i>max 4 punti</i>)</li> </ol>	<b>20</b>
<b>F1</b>	<p><b>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi di autonomia dei minori ospiti della struttura.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione dei modelli e degli strumenti di monitoraggio sui percorsi di autonomia attivati. (<i>max 2,5 punti</i>)</li> <li>2. Individuazione di metodologie e strumenti per la realizzazione e la concretizzazione della partecipazione attiva dei ragazzi stessi. (<i>max 2,5 punti</i>)</li> <li>3. Descrizione delle modalità operative di coinvolgimento dei ragazzi nella definizione del P.E.I. (<i>max 2,5 punti</i>)</li> <li>4. Indicare eventuale collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, con soggetti privati e pubblici per la realizzazione di: borse-lavoro, contratti di apprendistato, stage formativi, percorsi di formazione professionale (<i>max 2,5 punti</i>)</li> </ol>	<b>10</b>  <i>Per comunità alloggio e gruppo appartamento</i>
<b>F2</b>	<p><b>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi di riparazione e ricostruzione dei legami dei minori ospiti della struttura.</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione delle modalità con cui la comunità si attrezza a fornire cure e protezione adeguate e promuovere strategie di riparazione a favore dei bambini vittime di esperienze sfavorevoli al fine sviluppare nuove energie per fronteggiare le avversità, e di "ristrutturare" il proprio modello operativo interno e la connessa immagine che hanno di sé stessi, degli altri, del mondo, con particolare riferimento ai danni ricevuti dal bambino nella sua famiglia d'origine e alla difficoltà a sperimentare una relazione di accudimento supportiva e</li> </ol>	<b>10</b>  <i>Per comunità educative e case famiglia</i>

	rassicurante. Descrizione delle modalità di costruzione di percorsi volti al rafforzamento dell'autostima, della capacità del minore di affidarsi all'altro, sviluppando forme secondarie di attaccamento a figure di riferimento positive. (max 10 punti)	
<b>F3</b>	<p><b>Descrizione e articolazione delle modalità di costruzione dei percorsi dei nuclei madre-bambino a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione ed articolazione delle modalità di osservazione delle caratteristiche della relazione mamma/bambino per comprendere le ragioni delle disfunzioni ed individuarne il percorso socio-psicopedagogico più opportuno. (max 2,5 punti)</li> <li>- Descrizione delle modalità di rilettura delle situazioni di fragilità, disagio e difficoltà al fine di valutare la capacità di instaurare una relazione adeguata con il proprio bambino. (max 2,5 punti)</li> <li>- Descrizione ed articolazione delle modalità di osservazione e monitoraggio del rapporto madre/bambino che sappiano cogliere i diversi stili di attaccamento, le criticità e le possibili risorse. (max 2,5 punti)</li> <li>- Descrizione ed articolazione delle modalità di accompagnamento alle donne durante la permanenza in comunità nel sostegno all'autostima ed alla riscoperta delle proprie risorse e del proprio ruolo verso un esercizio positivo della propria genitorialità. (max 2,5 punti)</li> </ul>	<b>10</b> <i>Per comunità madre bambino</i>
<b>G</b>	<p><b>Descrizione ed esplicitazione dei modelli e degli stili educativi in cui si colloca la comunità d'accoglienza, con particolare riferimento agli approcci teorici.</b></p> <p>Descrivere tali modelli e stili nella gestione della vita quotidiana della struttura (es: modalità di costruzione delle regole e di legittimazione delle stesse, dinamiche interne al gruppo dei pari, modalità di gestione dei conflitti, relazione tra il minore e le figure educative di riferimento.</p>	<b>20</b>
	<b>Punteggio Totale</b>	<b>Max 65 punti</b>
	<b>Punteggio Totale</b>	<b>Max 50 punti</b>

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ<sub>n</sub> = sommatoria.

I coefficienti V(a)<sub>i</sub> saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

**Valutazione discrezionale - Griglia - Coefficiente**

<b>Non valutabile</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	<b>0</b>
<b>Inadeguata</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	<b>0,2</b>
<b>Mediocre</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	<b>0,4</b>
<b>Sufficiente</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	<b>0,6</b>
<b>Discreto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	<b>0,7</b>
<b>Buono</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	<b>0,8</b>
<b>Ottimo</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	<b>0,9</b>
<b>Eccellente</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	<b>1</b>

## 9. Modalità di presentazione delle istanze

Gli enti prestatori dovranno presentare l'istanza (una domanda per ogni struttura residenziale) sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, in un unico plico chiuso, il cui contenuto è specificato di seguito, all'Ambito S01\_1 - UFFICIO DI PIANO, in Via Libroia, n.1 Nocera Inferiore - **entro il giorno 20 dicembre 2019 alle ore 12,00.**

Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura "AVVISO PUBBLICO per la presentazione di istanze di convenzionamento da parte degli Enti Prestatori autorizzati e accreditati per l'erogazione del servizio di accoglienza residenziale per minori" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, mail e mail certificata.

**La busta n. 1 dovrà contenere - in formato cartaceo e su supporto informatico CD-Rom o pen drive:**

- 1. Istanza (Fac-simile Allegato 1)**, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena

l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata).

## 2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di generale di seguito riportate:

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi del regolamento regionale 4/2014 ovvero autorizzazione al funzionamento rilasciata antecedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14, con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato - Per le strutture che non ricadono nel territorio dell'Ambito S01\_1 deve essere allegato il provvedimento di autorizzazione al funzionamento
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso del titolo di accreditamento con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato - Per le strutture che non ricadono nel territorio dell'Ambito S01\_1 deve essere allegato il provvedimento di accreditamento;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, devono essere indicati i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto

da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:
  - essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
  - applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
  - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
  - essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
  - l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
  - essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
  - essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Ambito S01\_1, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
  - attestare, ai sensi del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Ambito S01\_1 in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
  - impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001
  - impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
  - accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Ambito S01\_1, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
  - non aver ricevuto gravi contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese e/o provvedimenti di risoluzione del rapporto negli ultimi due anni;
  - impegnarsi a garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare;
  - Impegnarsi a garantire un piano di formazione per gli operatori delle equipe educative Formazione dell'equipe educativa che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
  - Impegnarsi a garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'equipe interna con cadenza almeno mensile;
  - Impegnarsi a garantire una organizzazione dei turni in grado di garantire l'alternanza di tutti gli operatori in tutte le diverse fasce orarie e giorni della settimana;
  - di aver preso visione e accettare tutti le clausole e gli impegni contenuti nel presente Avviso pubblico senza alcuna eccezione.

- Dichiarazione circa l'effettiva ubicazione della struttura - come previsto dal Regolamento regionale (art. 5 comma 1 lettera f) - in "centri abitati"<sup>3</sup>, come definiti dall'Istat, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. (*allegare relazione tecnica circa l'ubicazione*)
- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
  - di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
  - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
  - il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

#### **E' OBBLIGATORIO ALLEGARE:**

- Provvedimento di Autorizzazione al funzionamento e di Accreditamento (*solo per le strutture che non ricadono nel territorio dell'Ambito S01\_1*);
- Copia della **Carta dei Servizi** aggiornata contenente gli specifici obblighi di qualità delle prestazioni a tutela degli utenti;
- **Relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato circa l'ubicazione della struttura** in "centri abitati", come definiti dall'Istat<sup>4</sup> e come previsto dal Regolamento regionale (art. 5 comma 1 lettera f). La Relazione deve essere corredata da documentazione grafica (mappe e simili) illustrativa circa l'esatta ubicazione della struttura e circa la conformazione urbanistica del centro abitato nel quale la stessa è collocata.

<sup>3</sup> il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

<sup>4</sup> il centro abitato è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso.

### 3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico

- Dichiarazione circa la composizione dell'equipe educativa che opera nella struttura residenziale per la quale si chiede il convenzionamento dalla quale si evinca il possesso da parte del Coordinatore e di un terzo degli operatori (compreso il Coordinatore) che compongono l'equipe di una esperienza di almeno 12 mesi in servizi di accoglienza residenziale minori (*per ciascun operatore che compone l'equipe va indicato: i dati anagrafici, il livello (II o III livello ai sensi del Regolamento regionale e relativo Catalogo), il titolo di studio, l'esperienza maturata in servizi residenziali con esatta indicazione della data di inizio e di fine e dell'ente (struttura e ente gestore) presso il quale l'attività è stata realizzata*)

### **La busta n. 2 dovrà contenere - in formato cartaceo e su supporto informatico CD-Rom o pen drive:**

- **Il Progetto tecnico**, predisposto utilizzando il **Fac-simile ALLEGATO 2**

### **10. Sistema di convenzionamento e rapporti con il l'Ambito S01\_1**

Sulla scorta della valutazione effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico, verrà approvato l'Elenco degli enti prestatori idonei con i quali sottoscrivere apposita convenzione che disciplinerà i rapporti economici e giuridici tra l' Ambito S01\_1 ed il soggetto prestatore. La convenzione ha durata dal 01/01/2020 al 31/12/2021 e disciplina i rapporti economici e giuridici tra l' Ambito S01\_1 ed il soggetto prestatore, fermo restando che gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di minori e di relativa autorizzazione alla spesa.

#### *Graduazione e Fasce di qualità*

La valutazione effettuata da apposita Commissione circa la Qualità Organizzativa e la Qualità del Servizio e il punteggio attribuito a ciascuna struttura residenziale, mediante l'utilizzo dei criteri di valutazione sopra definiti, consentirà di suddividere gli enti prestatori inseriti nell'Elenco in fasce di qualità in base ai *range* di punteggio sotto indicati:

**Fascia A:** strutture con punteggi compresi tra 70 - 85 punti

**Fascia B:** strutture con punteggi compresi tra 55 - 69 punti

**Fascia C:** strutture con punteggi compresi tra 45 - 68 punti

Al fine di garantire un livello di qualità continuo delle prestazioni rese si attiverà un sistema di valutazione e monitoraggio della qualità predisposto dal Ambito S01\_1

#### *Sistema di monitoraggio e valutazione della qualità*

Con apposita determinazione sarà nominato uno specifico *Gruppo per la qualità delle prestazioni*, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri da realizzarsi anche presso le stesse strutture;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione elaborati congiuntamente agli assistenti sociali dei Centri dei Servizi Sociali territoriali;
- eventuale proposta di applicazione, di sanzioni per gravi inadempienze e di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

### **Impegni degli enti convenzionati e rapporti con l'Ambito S01\_1.**

Gli enti convenzionati si impegnano a:

- garantire l'osservanza degli standard minimi autorizzativi di cui al Regolamento della Regione Campania 4/14 e il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni così come descritto nel progetto tecnico presentato in sede di convenzionamento;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti e assimilati da vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dalla legislazione vigente;
- applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e garantire all'intera équipe operativa l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere su richiesta al Servizio Politiche per l'infanzia e da rendere disponibili nel caso di eventuali visite di verifica e monitoraggio;
- stipulare idonea garanzia assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento del servizio potrebbero derivare al personale, ai volontari, agli utenti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- rispettare la normativa prevista dalla Legge 81/2008 e successive modifiche, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche
- a ottemperare a quanto previsto ai sensi della vigente normativa in materia. In tal senso l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Ambito S01\_1. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.
- organizzare l'orario dei turni del personale in modo tale da permettere compresenza, così come prevista dal regolamento regionale 4/14, adeguata al numero dei minori presenti e alle attività previste (attività di studio di gruppo o individuale, attività ludico ricreative,...) ovvero in relazione a situazioni contingenti (PEI individuale, ingressi/dimissioni, ....);
- garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;
- dare avviso al Comune, con anticipo di almeno 48 ore, in caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio;
- garantire un piano di formazione per gli operatori delle équipe educative Formazione dell'équipe educativa che preveda un monte ore annuale di almeno 24 ore per ciascun operatore;
- garantire l'attività di supervisione svolta da esperti esterni, di tipo psicologico e/o pedagogico, rivolta all'équipe interna con cadenza almeno mensile
- manlevare il Comune, comunque estraneo ai rapporti tra assegnatario e personale dipendente, da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico/economica, organizzativo/gestionale, civile e penale che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi;
- nel primario interesse della tutela del minore e trattandosi dell'espletamento di attività di pubblico interesse, il gestore valuta l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con i minori, tramite colloqui e la raccolta dei curriculum e dell'autocertificazione relativa a carichi pendenti e casellario giudiziario, escludendo in



ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta ed in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi a carico di terzi;

- non ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente né richiedere alle famiglie dei minori alcuna compartecipazione in denaro o in beni per tutto ciò che riguarda la vita quotidiana del minore e le sue esigenze, anche in riferimento alla vita scolastica, alla partecipazione a attività sportive, aggregative, laboratoriali, a ogni e qualsivoglia spesa di carattere sanitario, etc..
- inviare su richiesta dell'Ambito l'elenco degli eventuali reclami ricevuti con specificate le modalità di trattamento e di gestione;
- mantenere la struttura in condizioni igienico sanitarie adeguate ed allestirla in modo da garantire la salubrità e l'ordine degli ambienti, la corretta manutenzione degli stessi e delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura;
- garantire che la struttura di accoglienza offra una adeguata articolazione della funzionalità e fruibilità degli spazi e un adeguato livello della qualità e appropriatezza del mobilio e delle suppellettili in riferimento all'utenza e alla capacità di offrire un ambiente educativo e un clima di accoglienza familiare.

L'Ambito S01\_1 si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Ambito S01\_1, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Ambito S01\_1. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'ufficio di Piano è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per contro dedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti.

L'Ambito S01\_1, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;

- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti.

L'Ambito S01\_1 potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso

Ad ogni modo i rapporti tra il Ambito S01\_1 e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

### **Contatti e chiarimenti**

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail:

servizio.socialeprofessionale@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.